

TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA
III SEZIONE CIVILE
ESECUZIONI MOBILIARI

Liquidazione giudiziale: **R.G. n. 15525/2024**

Giudice Esecuzione: **dott.ssa Giulia Messina**

Commissionario: **dott. Francesco Albertini**

AVVISO DI VENDITA MARCHIO

Il Giudice dell'Esecuzione:

- Ritenuto di dover procedere alla vendita del marchio "I VIAGGI DI GIORGIO", titolo industriale pignorato in danno di *** ed afferente alla società I Miei Viaggi 2015 SRL, di cui il debitore pignorato risulta titolare del 99% delle quote sociali
- ritenuto di non procedere alla vendita con modalità telematiche poiché potenzialmente pregiudizievole per gli interessi dei creditori o per il sollecito svolgimento della procedura (art. 530, VI co., c.p.c.)
- vista la relazione di stima del valore del marchio depositata dal CTU;
- rilevato che il prezzo base d'asta debba partire da € 89.645,76, di cui alla suddetta perizia;
- ritenuto necessario procedere ad adeguata pubblicità della vendita ai sensi dell'art. 490 cpc;

La vendita all'incanto del LOTTO UNICO MARCHIO "I VIAGGI DI GIORGIO" pignorato a carico dell'intestatario dello stesso, *** nel dettaglio che segue:

Marchio "I VIAGGI DI GIORGIO" d'impresa (registrato presso UIBM. Marchio attivo nel settore dei tour operator Data presentazione: 09/11/2021 Data deposito: 29/11/2021 Tipologia domanda: Rinnovo Marchio Data registrazione: 06/05/2022 bollettino n. 644 Numero registrazione: 362021000184676 Tipologia marchio: Individuale Natura marchio: Denominativo (JPEG)

*** elettivo: MARCHI AZIENDA ITALIA – ***

*** Descrizione: IL MARCHIO DENOMINATIVO IN OGGETTO CONSISTE

NELLA DICITURA IN CARATTERI STANDARD DEL NOME "I VIAGGI DI GIORGIO"



(MARCHIO DENOMINATIVO) Numero classi rinnovate: 2 Colore rivendicato: ----- Trascrizioni:

602024000179313 Data trascrizione: 31/10/2024 Descrizione: PIGNORAMENTO Data esito:

ACCOLTA 25/11/2024 A carico: ***

A favore: ***



FISSA

Il prezzo base d'asta, pari al valore di stima, in € 89.645,76.



DELEGA



Per la vendita quale commissionario il dott. Francesco Albertini con studio in Roma, Via Taro, n. 29.



Il quale FISSA l'esperimento di vendita al prezzo base di **Euro 89.645,76** nel periodo compreso tra il giorno **01.03.2026** ed il giorno **11.03.2026** per l'aggiudicazione tra più offerenti che si terrà con modalità come sotto illustrato



DISPONE



che le operazioni di vendita abbiano luogo secondo la seguente disciplina:

1) - suddivisione o formazione di lotti e prezzo base – Il commissario procederà alla vendita del marchio "I VIAGGI DI GIORGIO", pignorato in danno di***, per un prezzo a base d'asta pari ad € 89.645,76;

2) - gara – la vendita avrà luogo mediante presentazione di offerte in busta chiusa da presentare al commissario, presso il suo studio, nei termini e con le modalità di seguito stabilite;

3) - pubblicità – il commissario provvederà alla necessaria pubblicità commerciale mediante pubblicazione della presente ordinanza, della seconda relazione di stima e dei propri recapiti sul sito internet www.astegiudiziarie.it e sul "portale delle vendite pubbliche" di cui all'art. 490, comma 1, c.p.c., se accessibile e funzionante; il commissario è autorizzato a procedere ad altre forme di pubblicità che ritenga opportune.

4) - inizio e durata della gara – la gara avrà inizio nel termine di 90 giorni, decorrente dalla comunicazione della ordinanza, ed avrà durata di giorni 10, ovvero 01.03.2026-11.03.2026.

5) - caparra – gli interessati a partecipare alla gara dovranno presentare le offerte irrevocabili di acquisto in busta chiusa al commissario, presso il suo studio, unitamente ad una caparra, mediante assegno circolare intestato al Tribunale di Roma, presso Unicredit s.p.a. - Ag. Tribunale Civile per un importo pari al 20% dell'offerta;

6) - offerta irrevocabile di acquisto – l'offerta di acquisto è irrevocabile e deve essere formulata in busta chiusa indirizzata e consegnata al commissario; deve contenere l'indicazione del soggetto offerente, della sede o domicilio, del codice fiscale e/o partita iva, dei recapiti telefonici e di PEC e posta elettronica ordinaria, del lotto per cui si partecipa, dell'ammontare dell'offerta e l'assegno circolare non trasferibile di cui al precedente n. 5); l'offerta perde efficacia quando è superata da successiva maggiore offerta formulata dallo stesso offerente con le richieste modalità;

7) - aggiudicazione – il commissario procederà all'aggiudicazione del marchio, previo incasso dell'intero prezzo, in favore di coloro che, al termine della gara e per ciascun lotto, risulteranno aver formulato l'offerta maggiore; l'operazione di apertura delle buste e di aggiudicazione sarà documentata su apposito verbale; il commissario comunicherà prontamente a ciascun offerente l'esito delle operazioni a mezzo PEC o posta elettronica ordinaria.



Il pagamento del prezzo dovrà essere eseguito dall'aggiudicatario entro il termine di cinque giorni che decorreranno, rispettivamente, dalla data della comunicazione dell'aggiudicazione mediante assegno circolare intestato al Tribunale di Roma, presso Unicredit s.p.a. - Ag. Tribunale Civile, da consegnare al commissionario;

8) - restituzione della caparra – agli offerenti non aggiudicatari, verranno restituiti dal commissionario gli assegni circolari non trasferibili con cui era stata costituita in caparra, entro il quarto giorno lavorativo successivo al termine della gara.

9) - trascrizione dell'acquisto – la trascrizione dell'acquisto del marchio è da eseguirsi a cura e spese dell'aggiudicatario, al quale dovrà essere consegnata copia del verbale di aggiudicazione, successivamente al versamento del prezzo e al suo deposito. Ai sensi dell'art. 1194 c.c., tutte le somme versate, caparra compresa, saranno imputate prima alle spese e successivamente al prezzo.

In caso di pagamento parziale o di mancato pagamento, la caparra verrà acquisita alla procedura e, ai sensi dell'art. 540, co. 2, c.p.c., il marchio sarà rimesso in vendita alle medesime condizioni, a spese e sotto la responsabilità dell'aggiudicatario inadempiente.

10) - nuovi esperimenti di vendita e richiesta di assegnazione dei beni –

A) Nel caso in cui non sia stata previamente presentata istanza di assegnazione dei beni e non siano proposte valide offerte d'acquisto entro il termine del primo esperimento, il commissionario provvederà a comunicare a mezzo pec tempestivamente – e comunque non oltre il termine di tre giorni – l'esito infruttuoso della vendita al creditore procedente, il quale potrà presentare al giudice dell'esecuzione l'istanza di assegnazione dei beni al valore corrispondente al prezzo al quale è stato fissato il primo esperimento di vendita entro il termine di cinque giorni dall'invio della comunicazione.

Se il creditore presenta l'istanza di assegnazione, il Commissionario procederà con le modalità indicate al precedente punto A).

Se entro il termine di cinque giorni dal ricevimento della comunicazione (da prolungarsi in caso di scadenza al sabato o in giorno festivo) il creditore non abbia richiesto l'assegnazione, il commissionario procederà al secondo esperimento di vendita dei beni pignorati con le modalità e alle condizioni sopra indicate, fatta eccezione per il prezzo-base per la proposizione delle offerte che dovrà essere ridotto del 25%.

B) Nel caso in cui non siano proposte valide offerte d'acquisto anche in relazione al secondo esperimento, il commissionario provvederà a comunicare a mezzo pec tempestivamente e comunque non oltre il termine di tre giorni l'esito infruttuoso della vendita al creditore procedente, il quale potrà presentare al giudice dell'esecuzione l'istanza di assegnazione dei beni al valore corrispondente al prezzo al quale è stato fissato il secondo esperimento di vendita entro il termine di cinque giorni dall'invio della comunicazione.

Se il creditore presenta l'istanza di assegnazione il Commissionario procederà con le modalità indicate al precedente punto A).

Se entro il termine di cinque giorni dal ricevimento della comunicazione (da prolungarsi in caso di scadenza al sabato o in giorno festivo) il creditore non abbia richiesto l'assegnazione, il commissionario procederà al terzo esperimento di vendita dei beni pignorati con le modalità e alle condizioni sopra indicate, fatta eccezione per il prezzo-base per la proposizione delle offerte che dovrà essere ridotto del 25%.

C) Nel caso in cui abbia avuto esito negativo anche il terzo esperimento di vendita, il commissionario provvederà a comunicare a mezzo pec tempestivamente e comunque non oltre il termine di tre giorni l'esito infruttuoso della vendita al creditore procedente, il quale potrà presentare al giudice dell'esecuzione l'istanza di assegnazione dei beni al valore corrispondente al prezzo al quale è stato fissato il terzo esperimento di vendita entro il termine di cinque giorni dall'invio della comunicazione.

11) - rinvio alle disposizioni vigenti – per ogni profilo non espressamente disciplinato, si applicano le vigenti disposizioni, come stabilite dagli artt. 532 e 533 c.p.c. e dal D.M. 227/2015

Il commissionario

Dott. Francesco Albertini

Roma, 04.12.2025

Francesco Albertini
Dottore Commercialista - Revisore Legale
00159 Roma - Via dei Crispolti, 158
LBRFNC76R07H501E